

Cultura e Spettacoli in Calabria

Peppino Mazzotta, Lindo Nudo, Fabrizio Ferracane, Annalisa Insardà e Alessio Praticò protagonisti di iniziative culturali

A Palmi cinque attori innamorati della Calabria

Nella Villa Comunale dibattiti, mostre e lettere teatrali

Arangelo Badolati

Cinque attori innamorati della Calabria saranno tra i protagonisti delle "Notte della Letteratura, della Resistenza, del Riscatto e della Bellezza" che si terranno nella Villa comunale di Palmi dal 9 all'11. L'area di verde pubblico, diventata monumento nazionale nei decenni scorsi, vedrà partecipare ai dibattiti ed alle cerimonie di assegnazione di riconoscimenti il regista Lindo Nudo, fondatore della compa-

gnia teatrale "Rossosimona", Peppino Mazzotta, protagonista di numerose e famose fiction televisive (tra cui "Il commissario Montalbano"), Fabrizio Ferracane, attore di teatro e di cinema (tra i protagonisti di "Anime Nere"), Annalisa Insardà, attrice di cinema e televisione (protagonista del film "Lea" dedicato alla Garofalo), Alessio Praticò, pure lui uomo di teatro e televisione (tra i protagonisti de "Il cacciatore" su Rai 2).

Gli attori legati da un profondo legame alla nostra regione condivideranno la loro presenza nella città della Costa Viola con magistrati imponenti come Francesco Mini-

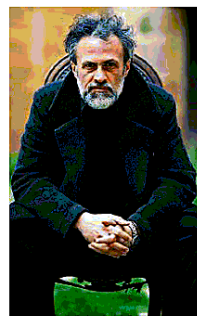
scì, presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, Nicola Gratteri, procuratore capo di Catanzaro e Giovanni Bombardieri, procuratore distrettuale di Reggio Calabria. L'iniziativa voluta dalle associazioni "Outilos", "Piana Città", "Amici della Musica Manfroce", Fogghj di luna" e dall'Osservatorio Nazionale "Falcone Borsellino" avrà il contributo pure di giornalisti, sacerdoti, scrittori e intellettuali calabresi che discuteranno, secondo prospettive diverse, anche della produzione letteraria presente nella nostra regione. Il dibattito coinvolgerà anche il governatore, Mario Oliverio, presente la se-



Peppino Mazzotta



Annalisa Insardà



Fabrizio Ferracane

ra del 10, il sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio, l'assessore regionale alla Cultura, Maria Francesca Corigliano, il presidente di Unindustria Calabria, Natale Mazza e il direttore generale, Sarino Branda, il magistrato Antonio Salvati, fondatore dell'originalissimo Festival della Letteratura e del Diritto che si tiene ogni anno in Calabria. Offrirà il suo contributo alla manifestazione anche l'attore e autore Dario Vergassola che sarà nella città tirrenica il 12. Una serata sarà pure dedicata a Leonida Répaçi, fondatore del Premio letterario di Viareggio. Lo scrittore ambientato a Palmi, dove ogni anno ospitava i protagonisti della letteratura e dell'arte italiana tra cui ricordiamo Giuseppe Berto e Renato Guttuso, uno dei suoi romanzi di maggior successo di cui erano protagonisti i "Rupe".

Letteratura

Premio Caccuri De Bortoli, Ferrario e Gratteri i tre finalisti

Laura Leonardi CACCURI

Ferruccio De Bortoli con "Poteri forti (o quasi)", Tiziana Ferrario con "Orgoglio e pregiudizi" e Nicola Gratteri con "Fiumi d'oro. Comela ndrancheta investe i soldi della cocaina nell'economia legale". Sono questi i tre finalisti della settimana edizione del "Premio letterario Caccuri" che come sempre su iniziativa dell'accademia dei Caccuri, si svolgerà nella cittadina presiliana dal 6 al 10 agosto prossimo. A condurre la serata conclusiva dell'evento dedicato alla saggistica, saranno il giornalista Massimo Gilletti e l'ex Miss Italia Roberta Morise. Tra gli ospiti anche Massimo Cacciari e Valter Longo con il suo libro "Alla tavola della longevità". Il programma si preannuncia ricco di appuntamenti non solo letterari ma anche musicali e teatrali. La serata inaugurale che si svolgerà lunedì 6 agosto, alle ore 21, sul sagrato antistante la Chiesa della Riforma vedrà la partecipazione di Alberto Fortis in concerto; il giorno dopo sarà la volta del gruppo folk Parafonè, Savino Zaba con la presentazione del libro "Parole, parole" di Lilliana Di Donato presenterà "Donne come noi", ospiti musicali Roby Facchinetti e Riccardo Fogli. Il 9 Gianni Cuperto dialogherà con Alessandro Longo sul suo ultimo libro "In viaggio". La sinistra verso nuove terre" e Gianluca Guici sarà protagonista di un concerto jazz & swing. I tre saggi finalisti, selezionati da un comitato scientifico presieduto dallo storico Giordano Bruno Guerri, saranno votati da una giuria popolare e da una nazionale, composte in totale da 110 giurati (30 i nazionali e 80 accademici). Saranno attribuiti riconoscimenti speciali per la narrativa, il giornalismo, la musica, l'economia e l'entertainment. <



Oltre la toga, Nicola Gratteri

Questa sera a Roccella Jonica l'unica tappa calabrese del tour

Ecco Padre Pio, "attore di Dio" Musical dai sapori mediterranei

Stefania Parrone ROCCELLA

Il teatro al Castello, incastonato in un suggestivo scenario ai piedi della rocca che sovrasta, con i resti dell'antica "Roccella di San Vittore" e del palazzo feudale dei principi Carafa, il comune rivierasco reggino, si prepara ad accogliere, stasera alle 21.30, l'allestimento dell'unica tappa calabrese dello spettacolo, ispirato alla vita di Padre Pio, "Actor Dei, l'attore di Dio".

L'evento, molto atteso per la sua caratura, è proposto dal Centro Teatrale Meridionale per la rassegna estiva della XXVIII Stagione Teatrale della Locride 2018-2019, che si avvale della direzione artistica di Domenico Pantano.

"L'attore di Dio" è una grandiosa opera musicale scritta da Attilio Fontana, Mariagrazia Fontana, Francesco Ventura, Antonio Carluccio, Michela Andreozzi e Federico Capranica. Un musical dai sapori mediterranei che farà rivivere, tra coreografie, canti e rievocazioni che attingeranno alla modernità e alle tecnologie teatrali, i momenti salienti dell'esemplare vicenda umana e spirituale di Francesco Forgione, sacerdote cappuccino di origini campaniane divenuto poi il "santo stigmatizzato del Gargano", capace di attirare innumerevoli folle già in vita e di essere oggetto di una venerazione che ancor più dopo il suo transito al cielo, cinquant'anni fa (23 settembre 1968) ha acquisito una dimensione mondiale.

Nello spettacolo, che dal



Protagonista, Attilio Fontana vestirà sulla scena i panni di Padre Pio

prossimo settembre partirà con un tour nei principali teatri nazionali, 45 giovani artisti, tra attori, cantanti e ballerini, si esibiranno per rappresentare attraverso la sua mirabile vita, una parabola universale fatta di fratellanza e di

bontà. Padre Pio sarà interpretato da Attilio Fontana, che è anche direttore musicale dello spettacolo, diretto dal regista Bruno Garofalo con le coreografie di Orazio Caiti. La presenza degli attori Maurizio Murano, Raffaella Carotenuto,

Antonio Melissa e la partecipazione di Lello Giulivo.

L'opera è suddivisa in tre grandi momenti: la giovinezza che tratta dall'infanzia del santo al miracolo delle stimate; la maturazione spirituale ovvero la sua vita a San Giovanni Rotondo fino alla morte della madre; il periodo dell'ospedale, dalla nascita della "Casa sollievo della sofferenza" fino alla sua realizzazione.

Francesco Forgione, da semplice e coraggioso uomo continuamente provato da pene fisiche e spirituali, spinto dalla volontà di sollevare l'umanità dalle sue sofferenze e di aggregare la vasta comunità attorno ad un grande obiettivo, diventa Padre Pio, il simbolo dell'umanità positiva capace di riscattarsi dal dolore e dalla solitudine per dare vita ad un grande sogno.

Lo spettacolo si apre con un sogno fatto da Padre Pio da giovane: un duello che ingaggia con il diavolo, suo alter ego, rappresentato attraverso una scacchiera bianca e nera in cui si fronteggiano i due eserciti del bene e del male. Dopo la cornice onirica, che con un andamento circolare apre e chiude il racconto dell'opera, si torna su un piano di realtà ripercorrendo alcune vicende peculiari della vita del santo.

L'intento dello spettacolo, prodotto da "Pragma" e "Immaginando", è quello di coniugare arte, intrattenimento e solidarietà, destinando una parte degli incassi a progetti sociali individuati con le istituzioni locali. <

L'associazione di Reggio è una solida realtà

Omaggio all'Argentina Così "Calabria-Spagna" festeggia i suoi 6 anni

Riconoscimenti ai maestri Puzanghera e Zagari e al gruppo "Tangomalia"

REGGIO CALABRIA

Ci sono momenti e luoghi che riescono a mantenere intatta tutta la "forza" della loro suggestione nel tempo. Un ulteriore esempio viene dall'appuntamento nell'incantevole cornice del Castello di Altavimara che ha visto protagonisti soci, simpatizzanti e artisti che non hanno voluto mancare all'appuntamento promosso dall'associazione Calabria-Spagna guidata con mano salda e sicura da Rosa Italia Fontana - che ha celebrato il suo sesto compleanno nell'ambito di una celebrazione dedicata all'Argentina.

La serata, allietata dalle pregevoli esecuzioni dei maestri Sergio Puzanghera al pianoforte e Adolfo Zagari alla fisarmonica, ha avuto avvio con un filmato sull'emigrazione italiana ai primi del '900 e la nascita del Tango come momento di intrattenimento popolare delle tante persone partitose e senza famiglia alla ricerca di una fortuna che la Patria, in quel frangente storico, non poteva loro dare.

È seguita la declamazione di poesie di Jorge Luis Borges ad opera del prof. Domenico Labate, che ha introdotto i lavori



Puzanghera e Fontana

con una breve rievocazione del significato della civiltà argentina e successivamente della poetessa Antonietta De Angelis e dell'artista Cristina De Salvo, che hanno provocato negli astanti profonda emozione. I tangheros del gruppo artistico Tangomalia - Pietro di Fabio, Giuseppina Romeo, Cristina De Salvo, Patrizia Zappone, Francesco Guerri e Gabriele Tringali - ha eseguito una serie di balli argentini dando vita a un appassionato e partecipato spettacolo di tango che ha riportato il pubblico indietro nel tempo, agli anni in cui la musica argentina era presente quotidianamente nelle nostre case e riscaldava i "poveri" giorni di festa. La serata si è conclusa con la consegna di premi ai maestri Puzanghera e Zagari e della targa ricordo a Tangomalia. < (r. rc.)

Profaziate

Palliatone

Otello Profazio



Jeu t'illustru, ma tu "dalli"
La partita di footballi
è questione di rimpalli:
tutto il resto sunnu palli!
Il pallone, gira gira...
C'è chi stoppa, c'è chi tira...
Sfugge, schizza, struscia e spila...
nella rete poi si infila!
Ti lu dissi e ti lu dicu:
Io col calcio non mi apprico...
Ricaclate, e piccole aree verdi, tra cui un orticello verticale e un alberello di bergamotto. Condivisa con l'Amministrazione comunale reggina, l'iniziativa è già work in progress, com'è stato annunciato pubblicamente dallo stesso assessore Giovanni Muraca. < (r. rc.)

Il gruppo Cult 3.0 di Reggio ha fatto centro pure a Gerace

Pietre "cucite" e storie di mare

GERACE

Le "Pietre Cucite e Storie di Mare" dell'Associazione Cult3.0 di Reggio entrano nel cuore della gente, come è avvenuto nei giorni scorsi a Gerace in occasione del Festival internazionale di arte di strada. Si tratta di un percorso sociale artistico ironico e fantasioso e al tempo stesso di un progetto di riciclo e recupero eco-ambientale, "firmato" dalla giornalista Emilia Condarelli, finalizzato al rispetto del mare e al restyling di piccoli spazi urbani.

Che si tratti di un'idea che at-



Pezzi unici. Uno scorcio dell'esposizione allestita nei giorni scorsi a Gerace

tira consensi è stato evidente anche nel chiostro della chiesa di San Francesco d'Assisi dove è stato allestito un abstract della mostra che è per i visitatori un racconto e un gioco. Tantissime le persone che hanno visitato l'allestimento artistico e apprezzato le opere realizzate e soprattutto il progetto eco-ambientale da cui nascono. Ma, in particolare sono piaciute le finalità dell'associazione culturale di Reggio che, dopo il successo dei "martedì green" (un ciclo di dibattiti pubblici sulla raccolta differenziata) vedono Cult3.0 impegnata, con i suoi volontari,

nel recupero di piccoli spazi urbani. E questa volta l'obiettivo dell'associazione reggina, seguendo lo slogan "Cultura in azione", è il recupero al decoro urbano di un piccolo slargo abbandonato nel rione Tremolini a Reggio che verrà attrezzato con alcune panchine, rigorosamente riciclate, e piccole aree verdi, tra cui un orticello verticale e un alberello di bergamotto. Condivisa con l'Amministrazione comunale reggina, l'iniziativa è già work in progress, com'è stato annunciato pubblicamente dallo stesso assessore Giovanni Muraca. < (r. rc.)